

I.2/3

PROF. AVV. PIERO CALAMANDREI
DELLA R. UNIVERSITÀ DI MODENA

Firenze 19. II. 20

Carissimo,

guarderò di fare meglio e prima che
pono: e di iniziarti dentro il febbraio
se non la relazione definitiva, l'abboz-
zo nel quale tu farai le tue osservazioni
per conseguire la omogeneità fra le
diverse parti di diversi autori. Ma
ti confesso che mi trovo un po' imba-
zzato per non avere ancora riceve-
to dagli amici atesini le notizie pre-
cise, senza le quali non son disposto a
lavorar di fantasia. Per esempio: 70
che qualche mese fa i tedeschi dell'A. A.
presentarono a Nitte un progetto della
pietà di amministrazione autonoma:
ca: se non lo conosco, non posso nor-
vere niente di serio e di positivo. Sare-
sti tu in grado di procurarmene una
copia?
La ripartizione in capitolati va bene.

A Firenze non mi riesce di parlare con Invernizzi e neppure
con Marconi: ti risponderò, avvertendoti, e penserò allora a scrivere a Invernizzi

quantunque penso che negli ultimi
tre numeri ci sarà poco da dire, data
la necessità, derivante dalla brevità
mitologica della relazione, di non rendere
a particolari tecnici.

Guarderò di intervenire al convegno,
come tu mi raccomandi: ma vorrei che tu
capisci che le mie riserve non derivano da
pigrizia o da disinteresse. Se tu hai l'idea
di quanto debba lavorare nei primi anni di
insegnamento un professore universitario
che vuol far lezione nel vero, comprendi da
te che le vacanze sono gli unici periodi dell'an-
no in cui io posso attendere a qualche lavoro
scientifico o professionale. A proposito: perché
nel programma del convegno avete del tutto
trascurato la questione previdenziale, che pure
è così importante e ha bisogno di essere affron-
tata da persone disinteressate?

L'unità cartolina di Giarlantini ti dica
quali potrebbero essere le ragioni del mio even-
tuale ritardo a inviarti la relazione; ma, se
tu mi trovi una copia del progetto autono-
mico, tutto è fatto. Affettuosi saluti dal tuo
Culurummbler.